

I

BREVE CATECHESI

Indice

Introduzione

I. Il Credo

II. Dio

III. La Creazione

IV. L'economia della salvezza

Premessa

1. La Chiesa

2. I Sette Sacramenti

3. La Vita Morale

4. I Novissimi

5. I Dieci Comandamenti ed i Cinque Precetti

Atto di Fede

Introduzione

In tempi di grande ignoranza e confusione abbiamo ritenuto opportuno proporre al pubblico una breve catechesi. Le dottrine espresse nei suoi 100 articoli appartengono tutte al Magistero costante della santa Madre Chiesa: sia ai suoi dogmi definiti, sia al suo Magistero ordinario ed universale. In quanto tali si devono credere con certezza.

Abbiamo aggiunto alcune domande e risposte su argomenti di rilevanza e urgenza attuali.

I

IL CREDO¹

1. Io credo in Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra.
2. Ed in Gesù Cristo, Suo Figlio unico, Signor Nostro.
3. Il Quale fu concepito di Spirito Santo: nacque da Maria Vergine.
4. Patì su Ponzio Pilato: fu crocefisso, morì e fu sepolto.

¹ *Symbolum Apostolicum.*

5. Discese all'Inferno: il terzo dì risuscitò da morte.
6. Salì al Cielo: siede alla destra di Dio Padre Onnipotente.
7. Di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti.
8. Credo nello Spirito Santo.
9. La santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi.
10. La remissione dei peccati.
11. La risurrezione della carne.
12. La vita eterna. Amen.

II DIO

13. L'esistenza di Dio si può conoscere con certezza mediante la sola ragione² – come Dio Uno, Principio e Fine di tutte le cose.
14. L'esistenza di Dio si può conoscere con certezza mediante la Fede³ – non solo come Dio Uno, Principio e Fine di tutte le cose, ma anche nella Sua intima natura come Dio Trino: la Santissima Trinità.
15. Dio è Uno e Trino: un Dio in tre Persone Divine, tre Persone Divine in un solo Dio⁴.
16. Le tre Persone Divine sono il Padre, il Figlio, e lo Spirito Santo⁵.
17. La seconda Persona Divina, il Figlio, oltre alla Sua Natura Divina, possiede una natura umana che ha assunto al momento dell'Incarnazione. Egli si chiama Gesù Cristo⁶.
18. Nostro Signore Gesù Cristo Si è incarnato per salvare gli uomini⁷ tramite la Sua morte in croce⁸.

Domanda e risposta

Abbiamo noi lo stesso Dio degli aderenti alle altre religioni monoteiste, ad esempio ebrei e musulmani?

Abbiamo lo stesso Dio in quanto oggetto della ragione; ma non in quanto oggetto della Fede.

III LA CREAZIONE

² Giuramento antimodernista.

³ Concilio Vaticano I.

⁴ *Symbolum Athanasianum*.

⁵ *Symbolum Athanasianum*.

⁶ *Symbolum Athanasianum*.

⁷ *Symbolum Nicaeno-Constantinopolitanum*.

⁸ Concilio di Trento.

19. Dio è Creatore dell'Universo: prima degli angeli e della materia, e poi degli uomini⁹.
20. Il fine ultimo della Creazione è la gloria di Dio¹⁰.
21. Alcuni angeli si fecero cattivi, e così si sono trasformati in demòni¹¹.
22. L'uomo è unità di corpo materiale ed anima spirituale¹².
23. Ogni uomo ha un angelo custode¹³.
24. La creatura più gloriosa fra tutti gli uomini e gli angeli è la Madonna¹⁴.
25. Ella fu preservata immune dalla macchia del Peccato Originale (dalla perdita della Grazia e dalla concupiscenza) mediante l'Immacolata Concezione¹⁵.
26. Ella non fu intaccata neanche dal peccato personale durante tutta la sua vita terrena¹⁶.
27. Ella è stata sempre Vergine: prima, durante, e dopo il parto del Suo Divin Figlio¹⁷.
28. Essendo la Madre, secondo la carne, di Nostro Signore Gesù Cristo che è una Persona Divina, Ella è veramente Madre di Dio¹⁸.
29. Alla fine della sua vita terrena fu assunta corpo ed anima nella gloria del Cielo¹⁹.
30. Tutto il genere umano discende da un'unica coppia: Adamo ed Eva²⁰.
31. Adamo ed Eva furono beneficiati della Grazia sovrannaturale e di altri doni come l'immortalità²¹.
32. Tentati dal demonio, sotto l'apparenza di un serpente, disobbedirono a Dio²² e si insuperbirono²³.
33. Caddero così nel Peccato Originale e persero la Grazia e tutti gli altri doni ricevuti²⁴.
34. Li persero non solo per se stessi ma anche per tutti i loro discendenti, tranne la Madonna e il suo Figlio Divino²⁵, avendoli ricevuti e persi come rappresentanti del genere umano intero²⁶.

Domande e risposte

a) La Chiesa può accettare la teoria del *big bang*?

⁹ *Symbolum Apostolicum*; Concilio Laterano IV.

¹⁰ Concilio Vaticano I.

¹¹ Concilio Laterano IV.

¹² Concilio di Calcedonia.

¹³ *Magisterium ordinarium*.

¹⁴ *Ineffabilis*.

¹⁵ *Ineffabilis*.

¹⁶ Concilio di Trento.

¹⁷ Concilio Laterano, A.D. 649.

¹⁸ Concilio di Efeso.

¹⁹ *Munificentissimus Deus*.

²⁰ Concilio di Trento (*impliciter*).

²¹ Concilio di Trento.

²² Commissione Biblica.

²³ *Magisterium ordinarium*.

²⁴ Concilio di Trento.

²⁵ Concilio di Trento.

²⁶ Concilio di Trento.

Non come spiegazione dell'esistenza dell'Universo che prescinda dall'azione creatrice di Dio.

b) La Chiesa può accettare la teoria dell'evoluzione – cioè che l'uomo discenda dalle scimmie?

Non come spiegazione completa della natura umana, poiché l'uomo consiste anche dell'anima, che, essendo spirituale, non può provenire dalla materia²⁷.

IV

L'ECONOMIA DELLA SALVEZZA

Premessa²⁸

L'uomo appartiene all'ordine naturale, ma è chiamato all'unione a Dio in Paradiso. Dio invece è assolutamente trascendente, ossia completamente sovranaturale. Per unirsi a Lui, com'è nella sua intima natura, l'uomo ha bisogno dunque di un mezzo particolare di ordine sovranaturale. Questo mezzo è la Grazia.

Adamo ed Eva furono creati nella Grazia, ma la persero per se stessi e per tutti i loro discendenti. Nostro Signore Gesù Cristo la riacquistò tramite la Sua Morte in croce, affidandola poi alla Sua Chiesa. La Chiesa ce la elargisce principalmente nei sacramenti. La Grazia unisce l'uomo a Dio già in questo mondo mediante il Battesimo, la Fede, la Speranza, e la Carità.

Dopo il Battesimo il fedele farà ricorso agli altri sacramenti per riguadagnare la Grazia o aumentarla, per condurre la vita morale e raggiungere il Cielo, in docilità ai Comandamenti.

1

La Chiesa

35. La Chiesa è il Corpo Mistico di Cristo²⁹. Consiste negli angeli e negli uomini battezzati, tranne gli apostati, gli eretici, gli scismatici e i dannati. Esiste in terra (come "Chiesa Militante"), nel Purgatorio (come "Chiesa Sofferente") e nel Paradiso (come "Chiesa Trionfante").

36. La Chiesa è allo stesso tempo visibile ed invisibile³⁰: visibile nella gerarchia, negli istituti, nelle cerimonie, e nei fedeli; invisibile nel suo fine ultimo che è la santificazione

²⁷ *Humani generis.*

²⁸ *Magisterium ordinarium.*

²⁹ *Mystici corporis.*

³⁰ *Satis cognitum.*

dei suoi membri; nella Grazia, nella Fede, nella Speranza, nella Carità; nel suo capo invisibile che è Nostro Signore Gesù Cristo, e nello Spirito Santo che è la sua anima.

37. La Chiesa è infallibile quando propone come divinamente rivelato ciò che è contenuto nella Sacra Scrittura e la Tradizione orale, che sono le due fonti della Fede³¹.

38. La Chiesa propone la Fede infallibilmente mediante l'Episcopato intero (compreso il Papa), o solo mediante il Papa³².

39. La Chiesa la propone infallibilmente mediante l'Episcopato intero sia in Concili generali ed ecumenici ("con giudizio solenne"), sia nelle dottrine che si dichiarano nelle diocesi, unanimemente tra queste ed in unione morale col Papa ("magistero ordinario ed universale")³³.

40. La Chiesa la propone infallibilmente tramite il Papa quando egli parla *ex cathedra*, cioè quando definisce "come Pastore e dottore di tutti i cristiani, in virtù della sua suprema ed apostolica autorità, che una dottrina della Fede o della Morale è da tenere dalla Chiesa universale"³⁴.

41. Il Papa è il capo visibile della Chiesa; Nostro Signore Gesù Cristo ne è il capo invisibile³⁵.

42. Il Papa possiede il potere di giurisdizione pieno e supremo su tutta la Chiesa in materia di Fede e di Morale, di disciplina e di governo³⁶.

43. La Chiesa fondata da Nostro Signore Gesù Cristo possiede quattro note: l'Unità, la Santità, la Cattolicità, e l'Apostolicità. Solo la Chiesa cattolica romana possiede queste quattro note³⁷. Altre chiese non ci sono.

44. La Chiesa è una in quanto tutti i suoi membri professano la stessa Fede, partecipano agli stessi Sette Sacramenti, e sono sottomessi al Papa ed ai suoi Vescovi³⁸.

45. La Chiesa è santa nel suo Capo invisibile, Cristo, nella sua anima, lo Spirito Santo; nonché nelle sue origini (dal fianco di Cristo aperto in croce), nei suoi mezzi e frutti³⁹ e nel suo fine ultimo (cf. art. 36).

46. La Chiesa è cattolica⁴⁰ (cioè "universale") in quanto costituisce la pienezza del Corpo mistico di Cristo; in quanto possiede tutta la Verità e tutti i mezzi di santificazione; in quanto abbraccia tutti i tempi; in quanto mira ad espandersi in tutto il mondo, ad accogliere in sé tutti gli uomini, e a portarli alla perfezione.

47. La Chiesa è apostolica⁴¹ in quanto risale agli Apostoli, e in quanto la Fede e la successione dei Vescovi provengono da quelli.

48. Fuori della Chiesa non c'è salvezza⁴².

³¹ Concilio di Trento; Concilio Vaticano I.

³² Concilio Vaticano I.

³³ Concilio Vaticano I.

³⁴ Concilio Vaticano I.

³⁵ Concilio di Firenze.

³⁶ Concilio Vaticano I.

³⁷ *Symbolum Nicaeno-Constantinopolitanum*.

³⁸ *Unam sanctam; Satis cognitum*.

³⁹ *Mystici corporis*.

⁴⁰ *Symbolum Apostolicum*.

⁴¹ *Symbolum Nicaeno-Constantinopolitanum*.

⁴² Concilio Laterano IV.

a) Non vi sono dunque altre chiese?

No. La Chiesa è il Corpo mistico di Cristo, e siccome non c'è che un Corpo mistico di Cristo, non si può dare più di una Chiesa.

b) Cosa sono le altre cosiddette "chiese"?

Sono comunità di persone non sottomesse al Papa, che accettano fino a un certo grado le dottrine cattoliche, che hanno uno o più tra i Sette Sacramenti o nessuno affatto, secondo le circostanze.

c) Chi si professi membro di un'altra chiesa (p. es. ortodossa o protestante) si può salvare?

Il Battesimo, se valido, incorpora il battezzato nell'unica Chiesa cattolica, dove si può salvare, se egli non cada nell'eresia formale, rigettando formalmente qualche dottrina di Fede, né nell'apostasia, né nello scisma.

d) Come può essere la Chiesa santa se i suoi membri, tranne la Madonna e i santi, non lo sono?

I fedeli sono membri della Chiesa visibile in modo fisico (tramite il corpo); sono membri della Chiesa invisibile in modo sovranaturale (tramite la Grazia, la Fede, la Speranza, e la Carità – cf. art. 36) anziché in modo morale (cioè con la loro peccaminosità).

e) Una persona che sia fuori della Chiesa (come un ebreo, un buddhista, un musulmano, chi non professi alcuna religione, o non abbia mai sentito parlare della Chiesa) si può salvare?

Dio vuole che tutti siano salvati, dunque sarà possibile, ma solo tramite la Fede e il Battesimo. San Tommaso d'Aquino spiega che se qualcuno segue la sua coscienza, Dio lo illuminerà col minimo di Fede necessario per la salvezza, a cui consegnerà il Battesimo (almeno in desiderio).

2

I Sette Sacramenti⁴³

49. Tutti i Sette Sacramenti furono istituiti da Nostro Signore Gesù Cristo.

50. I sacramenti sono segni efficaci della Grazia, nel senso che allo stesso tempo la rappresentano e conferiscono.

51. Il Battesimo è necessario per la recezione di tutti gli altri sacramenti e per la salvezza.

52. Oltre al Battesimo sacramentale esiste anche il battesimo di desiderio o di sangue (ossia il martirio), accompagnato della Fede.

53. Il Battesimo lava l'anima dalla macchia del Peccato Originale e dal peccato personale, se il soggetto ha raggiunto l'età di ragione e se ne pente; infonde in essa la

⁴³ Concilio e Catechismo di Trento.

Grazia; unisce il battezzato a Dio Santissima Trinità, per renderlo figlio adottivo del Padre, membro del Corpo mistico del Figlio, e tempio dello Spirito Santo.

54. La Confessione toglie tutti i peccati confessati se il soggetto – almeno in modo imperfetto – se ne pente. Un peccato deliberatamente taciuto non sarà tolto; un peccato mortale deliberatamente taciuto rende la confessione sacrilega e invalida.

55. La Cresima aumenta la Grazia e rinforza la Fede, affinché il cristiano possa professare la Fede coraggiosamente⁴⁴.

56. La santa Eucarestia è il sacramento che consiste nel Corpo e Sangue, nell'Anima e Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo sotto le apparenze di pane e vino.

57. L'offerta di questo sacramento costituisce la santa Messa.

58. La santa Messa è il santo Sacrificio del Calvario reso presente in modo incruento sull'altare.

59. Il Matrimonio è l'unione maritale dell'uomo con la donna in cui tutti e due sono liberi di sposarsi. Nostro Signore Gesù Cristo l'ha elevato alla dignità di un sacramento per i battezzati.

60. L'unione viene in esistenza col consenso espresso della coppia, e consiste in un vincolo unico e indissolubile: unico in quanto lega un uomo e una donna; indissolubile in quanto li lega fino alla morte.

61. L'indissolubilità preclude il divorzio. La dichiarazione di nullità non è un tipo di divorzio, bensì la dichiarazione che il matrimonio non è mai esistito.

62. La prima finalità del Matrimonio è la procreazione ed educazione dei figli; la seconda è duplice e consiste nell'assistenza reciproca degli sposi e nel rimedio alla concupiscenza.

63. Il marito è il capo della moglie e della famiglia.

64. L'Ordine conferisce al sacerdote il potere di promuovere il fine ultimo della Chiesa, cioè la santificazione delle anime (cf. art. 36). Lo promuove tramite i tre uffici: di insegnare, di reggere, e di santificare (nel senso stretto), principalmente amministrando il sacramento della santa Eucarestia e poi quello della Confessione.

65. L'Estrema Unzione toglie i peccati al moribondo, gli solleva e rinforza l'anima, e gli può anche restituire la salute fisica, se ciò conviene alla salvezza delle anime.

Domande e Risposte

a) Un "divorziato risposato" può accedere alla santa Comunione?

Il divorziare e il risposarsi sono fenomeni meramente civili. Il divorziato resta dunque sposato al coniuge originario. Se intrattiene rapporti sessuali con altra persona, è reo di adulterio, che è peccato mortale. Il peccato mortale preclude la recezione della santa Comunione.

b) Un divorziato non risposato può accedere alla santa Comunione?

Sì, se è in stato di Grazia.

c) Il Matrimonio tra membri dello stesso sesso è possibile?

⁴⁴ *Decretum pro Armenis*.

È impossibile, poiché tali unioni si oppongono alla natura stessa del Matrimonio (cf. artt. 59-63). Inoltre costituiscono una struttura di peccato pubblico e scandaloso di particolare depravazione.

3

La Vita Morale⁴⁵

66. Le Tre Virtù Teologali, o sovranaturali, sono la Fede, la Speranza, e la Carità.

67. Con la Fede si ha conoscenza di Dio Santissima Trinità e di tutte le verità che si rapportano a Lui; con la Speranza si spera in Lui; con la Carità si ama Lui, ed il prossimo in Lui e per amore di Lui.

68. Dio ha creato l'uomo affinché questi Lo conosca, Lo ami, e Lo serva in questa vita, e Lo goda poi nell'altra in Paradiso.

69. In tal modo l'uomo glorifica Dio.

70. Lo glorifica nel modo perfetto con la sua santità.

71. La santità è la perfezione della Carità.

72. Le Quattro Virtù Cardinali sono la Prudenza, la Giustizia, la Fortezza, e la Temperanza.

73. La virtù della Giustizia verso Dio è la Religione, che è la prima virtù morale.

74. La Religione si pratica col culto privato e pubblico a Dio. La forma più perfetta di questo culto è la santa Messa.

75. La preghiera è l'alzare la mente e il cuore a Dio.

76. Vi sono tre modi di preghiera: la preghiera vocale, la meditazione, e la contemplazione.

77. La preghiera vocale si distingue in lode (o adorazione), petizione, ringraziamento, ed espiazione.

78. Il peccato è un'offesa a Dio e allontana l'uomo da Lui.

79. I peccati si dividono in peccati mortali e veniali.

I peccati mortali sono:

i) di materia grave;

ii) commessi con piena avvertenza; e

iii) con deliberato consenso.

Se non confessati vengono puniti colle pene dell'Inferno.

Esempi di peccati di materia grave sono tutti quelli contro la purezza, la mancanza alla santa Messa domenicale⁴⁶, la bestemmia, l'aborto deliberato, e la santa Comunione nello stato di peccato mortale.

Peccati veniali sono quelli dove manca almeno una delle tre condizioni sopracitate.

⁴⁵ *Magisterium ordinarium.*

⁴⁶ *Varii Errores, A.D. 1679.*

Domande e Risposte

a) La mancanza alla santa Messa domenicale è davvero un peccato mortale?

La prima virtù morale è la Religione: è un dovere di Giustizia il rendere azioni di culto a Dio che ci ha creati, ci conserva in esistenza, è morto per amore di noi, si dà a noi nella santa Eucarestia, e desidera darsi a noi definitivamente in Cielo per la nostra eterna Beatitudine. Il culto dev'essere d'ordine non solo privato ma anche pubblico, in quanto l'uomo è sia individuo singolo che membro della società, e più particolarmente della Chiesa.

La santa Messa è stata stabilita dalla Chiesa come quel culto pubblico al quale i fedeli sono tenuti ad assistere sotto pena di peccato mortale. In fine la santa Messa è nient'altro che il santo sacrificio del Monte Calvario, e dunque trascurare quel comandamento di Dio e precetto della Chiesa è come disprezzare l'amore crocefisso del Signore per noi.

b) Basta ad un fedele confessarsi di un peccato mortale (come l'impurezza da solo) subito dopo la santa Comunione?

No, poiché la santa Comunione nello stato di peccato mortale è un ulteriore peccato mortale (cf. art. 79). È vero comunque che la contrizione perfetta supplisce alla confessione sacramentale; ma la contrizione perfetta, non essendo oggettivamente verificabile, non può arrecare al soggetto la certezza di essere in stato di Grazia. Ricevere la santa Comunione in queste circostanze è dunque rischiare una Comunione sacrilega e mortalmente peccaminosa, ed è, perciò, ingiustificabile.

4

I Novissimi

80. Alla morte ogni uomo viene giudicato in un Giudizio Particolare⁴⁷ per tutto ciò che ha fatto come individuo.

81. In seguito, la sua anima sarà consegnata al Paradiso⁴⁸, al Purgatorio⁴⁹, o all'Inferno⁵⁰.

82. Per la salvezza sono necessari il Battesimo (almeno in desiderio), la Fede, e lo stato di Grazia al momento della morte⁵¹.

83. L'anima che al momento della morte è inoltre senza peccato e senza l'obbligo di pagarne il debito, passa subito al Paradiso. L'anima ancora intaccata dal peccato veniale e/o obbligata a pagare il debito di qualsiasi peccato, passa al Purgatorio, dove rimane fin quando sia completamente purificata⁵².

84. L'anima invece che muore nello stato di peccato mortale viene consegnata subito alle fiamme eterne dell'Inferno.

⁴⁷ Concili di Lione e di Firenze (*implicititer*).

⁴⁸ *Benedictus Deus*.

⁴⁹ Concili di Lione e di Firenze.

⁵⁰ *Benedictus Deus*.

⁵¹ Concilio di Trento.

⁵² *Sub catholicae*.

85. Al Giudizio Universale, l'uomo viene giudicato da Nostro Signore Gesù Cristo⁵³ per tutto ciò che ha fatto come membro della società umana.

86. In seguito l'uomo (ricomposto di anima e corpo) sarà consegnato al Paradiso per sempre⁵⁴ o all'Inferno per sempre⁵⁵.

5

I Dieci Comandamenti ed i Cinque Precetti⁵⁶

87. Il primo comandamento, **Non avrai altro Dio all'infuori di me**, proibisce l'idolatria, la superstizione, il sacrilegio, l'eresia, l'invocazione del demonio, lo spiritismo, l'aggregarsi alle false religioni ed alle sette anticristiane, e l'ignoranza delle verità della Fede.

88. Il secondo comandamento, **Non nominare il nome di Dio invano**, proibisce di nominare il nome di Dio senza rispetto, di bestemmiare contro Dio, la Santissima Vergine, o i Santi, e di fare giuramenti falsi, illeciti, o inutili.

89. Il terzo comandamento, **Ricordati di santificare le feste**, ci comanda di assistere devotamente al santo Sacrificio della Messa la domenica e gli altri giorni di festa, e ci proibisce le opere servili in quei giorni.

90. Il quarto comandamento, **Onora il padre e la madre**, comanda di rispettare i propri genitori e superiori e di obbedire loro in tutto ciò che non è peccato; nonché di rispettare le leggi civili che non sono contrarie alla legge di Dio.

91. Il quinto comandamento, **Non ammazzare**, proibisce di uccidere, picchiare, o ferire il prossimo, di offenderlo con parole, di volergli male, e di imprecare. Proibisce altrettanto il suicidio e il procurare o consigliare l'aborto.

92. Il sesto comandamento, **Non commettere atti impuri**, proibisce gli atti impuri da soli (la masturbazione), o con altri fuori del matrimonio, soprattutto se le persone sono dello stesso sesso, o se almeno una di esse è sposata a un'altra (anche nel caso dei "divorziati risposati"). Proibisce altrettanto gli atti impuri dentro il matrimonio che siano opposti ai suoi scopi (p. es. la contraccezione), come anche il guardare immagini indecenti e ogni parola contro la castità.

93. La preghiera, soprattutto alla Madonna, è necessaria per mantenere la castità.

94. Il settimo comandamento, **Non rubare**, proibisce di prendere, trattenere, o danneggiare le cose altrui, di non pagare per malizia i giusti debiti e le dovute mercedi, e di non lavorare conforme al dovere.

95. La giustizia richiede che le cose in questione vengano restituite e il danno risarcito.

⁵³ *Symbolum Apostolicum*.

⁵⁴ *Benedictus Deus*.

⁵⁵ *Symbolum Quicumque*.

⁵⁶ *Magisterium ordinarium*; Catechismo di san Pio X (N.B.: il precetto che proibisce il matrimonio in determinati tempi dell'anno non viene più insegnato dalla Chiesa).

96. L'ottavo comandamento, **Non dire falsa testimonianza**, proibisce di attestare il falso nel giudizio, diffamare, mormorare, calunniare, adulare, dare giudizi temerari, e mentire.

97. La giustizia richiede che il danno arrecato all'altrui fama venga riparato.

98. Il nono comandamento, **Non desiderare la donna d'altri**, proibisce di trattenersi deliberatamente su pensieri impuri.

99. Il decimo comandamento, **Non desiderare la roba di altri**, proibisce il desiderio di privare altri delle sue cose e di acquisire cose ingiustamente.

100. I Cinque Precetti della Chiesa sono:

i) udire la santa Messa tutte le domeniche e feste comandate e non lavorare in quei giorni;

ii) astenersi dalla carne e digiunare nei giorni stabiliti dalla Chiesa;

iii) confessarsi almeno una volta all'anno;

iv) comunicarsi almeno alla Pasqua di Resurrezione;

v) sovvenire alle necessità della Chiesa.

Mio Dio, poiché siete Verità infallibile, credo fermamente tutto quello che avete rivelato e la santa Chiesa ci propone di credere.

Ed espressamente credo in Voi, unico vero Dio in Tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio, e Spirito Santo.

E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato e morto per noi, Il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna.

Conforme a questa Fede voglio sempre vivere.

Signore accrescete la mia Fede!

Amen.